

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CRIC80500T

IC OFFANENGO" FALCONE BORSELLINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CRIC80500T	Medio - Basso
CREE80501X	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso
CREE805021	
5 A	Medio - Basso
CREE805032	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
CREE805043	
5 A	Medio Alto
CREE805054	
5 A	Medio - Basso
CREE805065	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC80500T	1.2	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC80500T	0.6	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC80500T	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.156,00	169,00
- Benchmark*		
CREMONA	8.612,00	1.463,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	137,00	21,00
- Benchmark*		
CREMONA	701,00	134,00
LOMBARDIA	12.382,00	1.681,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CRIC80500T	181,15	27,09
- Benchmark*		
CREMONA	4.734,75	21,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> L'Istituto è una scuola di grande complessità, avendo oltre 1600 alunni distribuiti su 15 plessi. Tale complessità rappresenta un'opportunità in quanto le grandi risorse di personale presente – sui tre gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado - è un fattore di confronto e di scambio proficuo oltre che il presupposto per reperire risorse umane qualificate nei diversi settori della vita scolastica Il contesto socio economico è sufficientemente omogeneo Il territorio (amministrazioni comunali, terzo settore, contesti relazionali) forma una rete in grado di attenuare le conseguenze del disagio socio-economico La rete di servizi sociali pubblici, integrata con il privato-sociale, è in grado di dare risposte alle emergenze più acute dal punto di vista educativo e sociale Il numero di studenti stranieri è in alcuni plessi consistente e consente una didattica interculturale positiva La frequenza scolastica degli alunni stranieri è un'opportunità di integrazione anche per le loro famiglie Gli alunni con disabilità sono un numero consistente e ciò favorisce anche l'attuazione di una didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> La grande complessità dell'Istituto rende non sempre agevole il confronto tra i docenti, rende meno fluida la comunicazione interna e, più in generale, l'unitarietà e l'omogeneità di proposta formativa Il contesto socio-economico è omogeneo ma si attesta su un livello medio-basso Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono in numero significativamente superiore rispetto alla media regionale Le principali difficoltà nell'integrazione degli alunni stranieri sono la scarsa partecipazione dei genitori alla vita scolastica e sociale e, in alcuni casi, le assenze frequenti e prolungate Le risorse di organico per quanto riguarda il sostegno sono condizionate da un accentuato turn over di docenti che non favorisce la continuità della didattica inclusiva

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il tessuto sociale mostra alta considerazione della scuola come luogo simbolico della comunità • Le amministrazioni comunali sono attente, sensibili e collaborative nella cura dell'edilizia scolastica, nella messa a disposizione di mezzi e strutture e nel finanziamento di progetti didattici • La prossimità dell'ente locale facilita lo scambio di informazioni • È significativa la presenza di realtà (associazionismo, parrocchie, società sportive...) che offrono opportunità in termini di spazi e di interventi educativi • Diversi soggetti del territorio collaborano con la scuola mettendo a disposizione le proprie competenze per progetti ed attività didattiche • Le famiglie sono nel complesso collaborative nei confronti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • L'istituto opera su un territorio vasto e complesso in cui sono presenti diversi Comuni (n.8). Tale frammentazione non agevola i rapporti con gli enti locali • Le comunità più piccole offrono meno stimoli e opportunità culturali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	3,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	96,4	65,5	67,3
Situazione della scuola: CRIC80500T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,3	73,6	80,5
	Una palestra per sede	7,1	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	3,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: CRIC80500T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CRIC80500T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,39	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CRIC80500T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CRIC80500T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,4	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CRIC80500T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,31	10,85	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,48	1,73	0,8	1,74
Numero di Lim	3,2	3,79	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CRIC80500T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,8	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	16,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: CRIC80500T		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • I finanziamenti per il diritto allo studio provenienti dai comuni sono significativi. Essi vengono concessi direttamente alla scuola che li gestisce plesso per plesso in ragione delle dimensioni di ciascuno • Le famiglie vengono coinvolte in maniera abbastanza significativa nel reperimento delle risorse (attraverso ricerche di sponsor, donazioni, contributi volontari, acquisto del diario d'istituto) • È significativo il contributo economico delle famiglie per lo svolgimento di attività didattiche ed extracurricolari (visite didattiche, viaggi di istruzione) • La scuola si attiva, con la partecipazione a bandi, per il reperimento di risorse per particolari progetti o attività • Anche il territorio (operatori economici), sotto forma di sponsorizzazione, contribuisce al finanziamento delle attività della scuola • La qualità delle strutture scolastiche è ovunque accettabile e in alcuni casi buona, anche sotto il profilo della sicurezza e quello dell'accessibilità da parte di persone disabili • In genere gli spazi per la didattica sono sufficienti • In ogni struttura sono presenti spazi per il lavoro didattico degli studenti diversamente abili • La raggiungibilità delle scuole, da parte degli alunni, è garantita da servizi di trasporto efficienti • Quasi tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno una buona dotazione di LIM e di PC • Tutti i plessi di primaria e secondaria hanno una discreta connettività 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune strutture scolastiche presentano delle criticità per quanto riguarda la distribuzione degli spazi • In alcuni plessi c'è insufficienza di aule e spazi per le attività laboratoriali e sportive. Ciò rende difficile l'allestimento di aule "speciali" o laboratori • La strumentazione relativa alle nuove tecnologie è, in alcuni plessi, ancora carente

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC80500T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC80500T	141	71,6	56	28,4	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	3.779	76,0	1.192	24,0	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CRIC80500T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC80500T	7	5,0	31	22,0	62	44,0	41	29,1	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	141	3,7	806	21,1	1.475	38,6	1.401	36,6	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIC80500T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC80500T	24	18,2	20	15,2	14	10,6	74	56,1
- Benchmark*								
CREMONA	701	19,9	938	26,6	573	16,3	1.313	37,2
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	38	88,4	-	0,0	5	11,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	46,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	53,6	38,4	54,3
Situazione della scuola: CRIC80500T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	46,4	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	6,8	20,6
	Più di 5 anni	25	20,7	24,4
Situazione della scuola: CRIC80500T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'elevato numero di docenti presenti in istituto, sui tre gradi di scuola, costituisce un contesto favorevole al confronto ed allo scambio • La elevata stabilità degli insegnanti garantisce negli anni la continuità didattica e favorisce lo sviluppo della scuola intesa come "comunità professionale" • Il numero di insegnanti con specializzazione in lingua inglese nella scuola primaria è buono ma da incrementare 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero di docenti a tempo indeterminato è significativamente inferiore alla provincia ed alla regione, con ricadute non positive sulla continuità didattica • Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, in bassa percentuale laureati, non sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche spendibili nelle classi • Pochi insegnanti di sostegno hanno le competenze specifiche (specializzazione) • Si sente l'esigenza di potenziare le competenze dei docenti negli ambiti della lingua inglese, dell'educazione musicale e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC80500T	99,4	99,4	100,0	100,0	100,0	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CREMONA	98,0	99,2	99,0	99,4	99,5	98,4	99,4	99,5	99,2	99,6
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CRIC80500T	100,0	100,0	98,0	100,0
- Benchmark*				
CREMONA	94,1	95,9	96,3	97,3
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIC80500T	26,3	22,2	28,1	16,8	6,6	0,0	26,3	29,4	22,2	15,5	5,7	1,0
- Benchmark*												
CREMONA	25,9	26,6	22,7	16,9	6,7	1,2	27,1	27,8	22,3	15,7	5,1	2,1
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC80500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC80500T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	0,1	0,0	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC80500T	2,9	1,4	2,2	2,2	2,2
- Benchmark*					
CREMONA	1,6	1,3	1,5	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC80500T	4,1	0,7	0,7
- Benchmark*			
CREMONA	1,5	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC80500T	5,4	2,3	0,6	2,5	2,9
- Benchmark*					
CREMONA	3,6	3,3	2,7	2,4	2,3
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC80500T	7,4	2,0	2,0
- Benchmark*			
CREMONA	2,3	2,3	2,0
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola garantisce una percentuale molto alta di successo formativo: alla primaria è prossima al 100% e alla secondaria di primo grado supera il 99%, collocandosi così leggermente al di sopra della percentuale provinciale. Le pratiche didattiche altamente inclusive, la flessibilità e la varietà delle proposte formative dell'istituto stanno alla base del successo degli alunni. L'istituto offre, infatti, diverse opportunità sia in ambito musicale, con l'indirizzo musicale, che artistico; sia attraverso l'attività sportiva con la partecipazione a gare e giochi, che attraverso il potenziamento delle lingue comunitarie con le esperienze di soggiorni all'estero, gli interventi di esperti madrelingua nelle classi e la partecipazione a spettacoli in lingua. I percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri sono strutturati in modo da favorire in tempi brevi l'integrazione e garantire gli strumenti linguistici di base per l'apprendimento delle discipline. • L'abbandono scolastico è assente, tutti gli alunni frequentano con regolarità, i rari casi di assenze ripetute o prolungate sono per lo più giustificate da particolari patologie o da viaggi nei paesi d'origine da parte degli alunni stranieri • La scuola è attrattiva per la didattica inclusiva che mette in atto (alfabetizzazione, specializzazioni nella didattica per alunni con Dsa, attenzione verso gli alunni con Bes), per le proposte educative variegata e per le numerose iniziative formative che la caratterizzano. 	<ul style="list-style-type: none"> • La distribuzione degli esiti degli alunni per fasce di voto è disomogenea, ancora sopra la percentuale regionale quella degli alunni licenziati con voto 6. • Le valutazioni tra i plessi non sono sempre omogenee; nonostante l'utilizzo di criteri di valutazione comuni, è da migliorare la condivisione dei sistemi e delle tipologie di verifica. Si auspica, inoltre, un maggior confronto tra docenti delle stesse discipline per uno scambio proficuo di esperienze didattiche e valutative e una collaborazione maggiore tra i docenti del consiglio di classe per la realizzazione di progetti ed esperienze educative interdisciplinari che permettano di far emergere, sviluppare e potenziare le competenze degli alunni. • La percentuale di flussi di studenti in entrata è significativa, gli arrivi di nuovi iscritti si verificano durante tutto l'arco dell'anno scolastico, comportando azioni di allineamento o alfabetizzazione, oltre che di integrazione e inclusione che, comunque, il nostro Istituto riesce a garantire con buona disponibilità di risorse umane. Anche i flussi in uscita sono significativi, specialmente nelle classi prime, dove si registra un tasso più alto sia della media nazionale che di quelle regionale e provinciale.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale dei trasferimenti degli studenti in entrata e in uscita è superiore al dato nazionale. La motivazione del fenomeno è legata alle esigenze familiari. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC80500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,9	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.
CREE80501X	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80501X - 2 A	49,7	↔	↔	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
CREE80501X - 2 B	53,9	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↔	↔	↑	n.d.
CREE80501X - 2 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
CREE805021	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805021 - 2 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	78,0	↑	↑	↑	n.d.
CREE805032	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805032 - 2 A	49,2	↔	↔	↑	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
CREE805043	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805043 - 2 A	69,2	↑	↑	↑	n.d.	72,4	↑	↑	↑	n.d.
CREE805054	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805054 - 2 A	50,8	↑	↑	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
CREE805065	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a	35,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805065 - 2 A	39,0	↓	↓	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0	↔	↔	↑	2,2	58,1	↑	↑	↑	3,2
CREE80501X	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE80501X - 5 A	64,8	↔	↔	↑	2,8	69,4	↑	↑	↑	16,5
CREE80501X - 5 B	67,9	↑	↑	↑	2,1	68,7	↑	↑	↑	11,3
CREE80501X - 5 C	72,7	↑	↑	↑	9,4	74,0	↑	↑	↑	19,4
CREE805021	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805021 - 5 A	72,4	↑	↑	↑	10,3	62,4	↑	↑	↑	8,4
CREE805032	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	32,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805032 - 5 A	50,5	↓	↓	↓	-13,2	29,2	↓	↓	↓	-25,9
CREE805032 - 5 B	48,6	↓	↓	↓	-13,4	36,4	↓	↓	↓	0,0
CREE805043	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805043 - 5 A	71,9	↑	↑	↑	6,3	72,8	↑	↑	↑	15,4
CREE805054	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805054 - 5 A	65,5	↔	↔	↑	2,3	52,8	↔	↔	↑	-2,2
CREE805065	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE805065 - 5 A	61,2	↓	↓	↓	-0,5	48,0	↓	↓	↓	-5,0
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,1	↓	↓	↑	n.d.	48,0	↓	↓	↔	n.d.
CRMM80501V	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM80501V - 3 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↑	↑	n.d.
CRMM80501V - 3 B	53,7	↓	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
CRMM80501V - 3 C	57,9	↓	↓	↔	n.d.	42,2	↓	↓	↓	n.d.
CRMM80501V - 3 D	57,3	↓	↓	↔	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: CRIC80500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
CRMM80501V - 3 E	62,8	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
CRMM80502X	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM80502X - 3 A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↓	↔	↑	n.d.
CRMM80502X - 3 B	53,5	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↔	↔	↑	n.d.
CRMM80502X - 3 C	61,5	↔	↑	↑	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE80501X - 2 A	7	2	1	0	8	2	3	5	0	9
CREE80501X - 2 B	3	5	2	1	9	4	6	5	2	4
CREE80501X - 2 C	0	1	2	3	11	2	3	2	1	9
CREE805021 - 2 A	0	1	4	0	8	0	0	0	1	13
CREE805032 - 2 A	9	2	1	1	8	9	7	1	2	5
CREE805043 - 2 A	0	0	2	2	10	0	0	2	1	11
CREE805054 - 2 A	7	2	3	1	8	4	8	3	1	5
CREE805065 - 2 A	11	4	2	2	3	14	5	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC80500T	25,3	11,6	11,6	6,8	44,5	22,9	20,9	13,7	5,9	36,6
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE80501X - 5 A	3	2	4	4	3	0	1	3	0	12
CREE80501X - 5 B	2	2	5	1	6	1	0	2	1	13
CREE80501X - 5 C	1	0	3	6	6	0	0	1	1	12
CREE805021 - 5 A	0	1	4	9	3	0	2	3	3	9
CREE805032 - 5 A	5	3	0	2	1	9	0	0	0	2
CREE805032 - 5 B	6	3	0	1	1	7	1	1	0	2
CREE805043 - 5 A	1	3	2	2	7	0	0	0	3	12
CREE805054 - 5 A	3	5	9	4	6	5	6	6	5	5
CREE805065 - 5 A	4	4	4	4	1	5	5	3	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC80500T	17,1	15,8	21,2	22,6	23,3	18,6	10,3	13,1	9,0	49,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM80501V - 3 A	4	1	3	8	6	5	3	3	4	7
CRMM80501V - 3 B	9	1	4	2	5	9	3	2	2	5
CRMM80501V - 3 C	4	5	5	4	5	10	2	4	3	4
CRMM80501V - 3 D	4	6	3	6	3	8	4	3	2	5
CRMM80501V - 3 E	2	0	8	5	6	4	4	1	2	10
CRMM80502X - 3 A	4	2	4	5	8	7	4	2	3	7
CRMM80502X - 3 B	8	5	4	2	6	6	6	3	0	10
CRMM80502X - 3 C	4	5	2	3	11	10	3	2	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC80500T	21,4	13,7	18,1	19,2	27,5	32,4	15,9	11,0	8,8	31,9
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC80500T	19,0	80,9	39,2	60,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC80500T	18,0	82,0	46,3	53,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle prove Invalsi a livello d'istituto sono superiori alle medie regionali e nazionali, nelle classi seconde e quinte, sia per italiano che per matematica. Il nostro istituto si colloca al di sopra della media delle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile. Questa tendenza si è confermata nel tempo, nonostante le variabili che caratterizzano le classi gli esiti sono costantemente positivi con significativi picchi di punteggi alti • L'effetto scuola nelle classi della primaria è stato positivo, si colloca intorno alla media regionale per la lingua italiana ed è superiore alla media regionale per la matematica • Nella scuola primaria la percentuale di studenti al livello 1 è più bassa rispetto ai valori regionali e nazionali, mentre la maggior parte degli alunni si colloca al livello 5, sia in italiano che in matematica. Ciò giustifica gli esiti delle prove complessivamente positivi all'interno dell'istituto. • Nella scuola secondaria la situazione è differente. Gli esiti dell'ultima prova nazionale nell'istituto sono inferiori alla media regionale sia per italiano che per matematica, il dato però non è costante nel tempo e rilevazioni precedenti hanno evidenziato esiti più positivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • La variabilità dei risultati tra le classi della scuola primaria in italiano e matematica è molto accentuata e supera i valori medi sia regionali che nazionali. Il dato evidenzia la necessità di creare più frequenti momenti di programmazione comune e di confronto tra docenti per condividere i percorsi disciplinari e le pratiche didattiche e per garantire traguardi formativi più omogenei tra le classi. • La percentuale di studenti al livello 1 è più alta rispetto alla media regionale sia in italiano che in matematica, mentre più bassa è la percentuale di studenti di livello 5, specie in matematica. L'istituto deve metter in atto strategie per migliorare le prestazioni linguistiche e matematiche degli studenti per ridurre il numero degli studenti di livello 1 e incrementare i livelli successivi. • L'effetto scuola nelle classi terze si colloca nella fascia media regionale, sia in italiano che in matematica, sebbene il punteggio osservato nell'Istituto sia leggermente sotto la media della regione. Le motivazioni saranno oggetto di una riflessione.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media, i punteggi delle singole classi si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola certifica le competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tutte le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate attraverso l'osservazione e la sperimentazione di compiti di realtà. Nell'Istituto sono stati adottati modelli di certificazioni condivisi e metodi di attribuzione dei livelli di competenza concordati tra i docenti. • L'istituto lavora maggiormente sulle competenze linguistiche e in modo particolare sulla lingua inglese che sta cercando di potenziare nei vari ordini di scuola. • I livelli di competenze sociali e civiche degli alunni dell'Istituto sono per la maggior parte intermedi e avanzati (A-B), a dimostrazione di un comportamento responsabile e corretto maturato nel corso degli studi. Le competenze digitali, lo spirito di iniziativa, imparare ad apprendere sono meno uniformi nei risultati e spaziano dal livello A, per gli alunni più autonomi ed intraprendenti al livello D per gli studenti con maggiori difficoltà nel comunicare, nel relazionarsi con i compagni e gli adulti e nell'organizzazione dell'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti stanno lavorando per creare strumenti di rilevazione e di verifica delle competenze, non sono ancora stati predisposti strumenti comuni, ma gli insegnanti dei tre ordini di scuola seguono una formazione specifica sulla didattica per competenze e sulla revisione del curriculum. E' in fase di definizione il curriculum verticale per competenze incentrato sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in un progetto di continuità formativa che coinvolge i tre ordini di scuola dell'istituto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CRIC80500T	CREE80501X	A	69,09	↑	↑	↑	83,33
CRIC80500T	CREE80501X	B	68,28	↑	↑	↑	83,33
CRIC80500T			66,00	↔	↔	↑	82,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CRIC80500T	CREE80501X	A	67,89	↑	↑	↑	83,33
CRIC80500T	CREE80501X	B	68,99	↑	↑	↑	83,33
CRIC80500T			58,47	↑	↑	↑	81,55

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CRIC80500T	CREE80501X	A	55,41	↓	↓	↓	80,00
CRIC80500T	CREE80501X	B	61,01	↔	↔	↑	95,00
CRIC80500T	CREE80501X	C	65,13	↑	↑	↑	85,00
CRIC80500T	CREE805021	A	61,96	↔	↑	↑	100,00
CRIC80500T	CREE805032	A	63,16	↑	↑	↑	93,33
CRIC80500T			60,65	↔	↔	↑	88,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CRIC80500T	CREE80501X	A	43,80	↓	↓	↓	80,00
CRIC80500T	CREE80501X	B	51,40	↔	↔	↑	95,00
CRIC80500T	CREE80501X	C	53,21	↔	↑	↑	85,00
CRIC80500T	CREE805021	A	47,63	↓	↓	↔	100,00
CRIC80500T	CREE805032	A	55,60	↑	↑	↑	93,33
CRIC80500T			49,09	↓	↓	↑	88,42

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
CRIC80500T	CRMM80501V	A	59,19	↓	↓	↑	84,62	
CRIC80500T	CRMM80501V	B	57,51	↓	↓	↔	60,00	
CRIC80500T	CRMM80501V	C	58,65	↓	↓	↑	56,00	
CRIC80500T	CRMM80501V	D	58,04	↓	↓	↔	69,23	
CRIC80500T	CRMM80502X	A	0,00				42,86	
CRIC80500T			58,50		1,00	1,00	2,00	65,07

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CRIC80500T	CRMM80501V	A	41,87	↓	↓	↔	84,62
CRIC80500T	CRMM80501V	B	43,59	↓	↓	↑	60,00
CRIC80500T	CRMM80501V	C	42,52	↓	↓	↔	56,00
CRIC80500T	CRMM80501V	D	43,25	↓	↓	↑	69,23
CRIC80500T	CRMM80502X	A	0,00				42,86
CRIC80500T			43,43	↓	↓	↑	64,38

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • I risultati delle prove Invalsi evidenziano nel passaggio dalla classe seconda alla quinta una certa costanza di esiti positivi che continuano ad essere superiori ai valori nazionali. • I risultati delle discipline nei gradi di scuola successivi sono generalmente positivi e tali da non pregiudicare il successo formativo degli alunni • Il successo formativo è sostenuto dai progetti di Continuità e Orientamento presenti da anni nell'Istituto e favorito dalle iniziative condivise tra i tre ordini di scuola presenti (City camp, laboratori musicali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado registrano nelle prove Invalsi esiti più bassi rispetto alla media regionale sia in italiano che in matematica. Analoghi i risultati delle prove Invalsi nella classe seconda della scuola secondaria di secondo grado. • I risultati nelle discipline, specie al primo anno di scuola secondaria di primo e di secondo grado sono inferiori agli anni precedenti per un discreto numero di alunni. Ciò evidenzia la necessità di una maggiore condivisione dei curricoli.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il fatto che gran parte degli studenti della primaria frequenti la secondaria nel medesimo istituto favorisce il successo formativo. Gli esiti delle prove Invalsi nella scuola secondaria di secondo grado sono inferiori alla media regionale e del Nord Ovest, ma superiori alla media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Livello delle competenze nell'area linguistica
(italiano e lingue straniere)

Competenze linguistiche RAV 2015.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	25	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	67,9	52,1	57,8
Situazione della scuola: CRIC80500T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	3,6	4,4	4,2
	5-6 aspetti	28,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,9	54,5	58
Situazione della scuola: CRIC80500T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,3	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,4	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60,7	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	42,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	7,1	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,3	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	39,3	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	22,4	31,2
Situazione della scuola: CRIC80500T		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	28,6	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,7	23,6	31,7
Situazione della scuola: CRIC80500T		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,3	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	89,3	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	42,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	67,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	34	42,1
Altro	Dato Mancante	0	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,3	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	92,9	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,6	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60,7	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	64,3	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo verticale di istituto è stato aggiornato di recente per competenze chiave e di cittadinanza, declinato sui tre ordini di scuola. • Dall'anno scolastico 2015-16 sono stati istituiti momenti di confronto disciplinare a livello di dipartimenti (secondaria) e classi parallele (primaria). • L' offerta formativa nella scuola primaria è ricca in termini di monteorario (30 ore) • La scuola secondaria offre l'ampliamento dell'orario con l'indirizzo musicale • Le proposte formative extrascolastiche sono abbastanza ricche (laboratori musicali, attività sportive) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo verticale di istituto deve in parte ancora tradursi in prassi operativa e dovrà comunque essere declinato relativamente alle competenze disciplinari. • La complessità dell'istituto comporta che la condivisione della progettazione sia tra i plessi che tra i vari gradi di scuola presenti ancora elementi di criticità.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: CRIC80500T	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,1	74,8
Situazione della scuola: CRIC80500T	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: CRIC80500T		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: CRIC80500T		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	54,8	56,8
Situazione della scuola: CRIC80500T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63	57	61,1
Situazione della scuola: CRIC80500T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I progetti d'istituto e di classe, convergenti in 3 macroaree (linguaggi, relazioni e cittadinanza, ambiente), sono numerosi, comuni ai 3 ordini di scuola e diversificati per fasce di età.
- La progettualità è condivisa con le famiglie attraverso gli incontri collegiali e con gli enti locali, anche in vista della definizione dei contributi per il diritto allo studio.
- È stato avviato alla primaria un percorso per ambiti e classi parallele e alla secondaria per dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La programmazione per dipartimenti nella secondaria e per classi parallele nella primaria è ancora in una fase iniziale.
- Non viene sufficientemente condivisa la riflessione sull'efficacia della progettualità d'istituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">• La scuola organizza interventi di recupero in orario scolastico• Alla secondaria dall'anno scolastico 2016-17 si effettuano prove strutturate per classi parallele di italiano, matematica e inglese stabilendo criteri comuni per la correzione e per la valutazione delle prove• I risultati delle prove parallele vengono analizzati e interpretati in momenti di confronto.• Nella scuola è iniziato un percorso di formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze, con gruppi di lavoro che hanno iniziato la progettazione di prove autentiche e delle relative rubriche valutative.	<ul style="list-style-type: none">• Si usano in modo solo parziale criteri comuni per la correzione delle prove e per la valutazione.• Non ci sono linee comuni in merito alla somministrazione delle prove d'ingresso.• Non sono ancora sufficientemente utilizzati strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	14,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: CRIC80500T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	51,7	73
	Orario ridotto	35,7	27,8	12,6
	Orario flessibile	21,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: CRIC80500T		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,3	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10,7	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	21,4	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,9	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,3	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	28,6	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Risulta buona la dotazione di materiali e di spazi per le attività nella scuola dell'infanzia • La presenza di laboratori nella scuola primaria e secondaria è sufficiente • In ciascun plesso sono presenti i responsabili di laboratorio • L'articolazione dell'orario scolastico sulla secondaria consente di avere a disposizione un monte ore per attività di recupero e potenziamento • La flessibilità dell'orario settimanale delle docenti delle scuole dell'infanzia consente una maggiore compresenza nelle ore dedicate alle attività didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> • La presenza di laboratori nei vari plessi è disomogenea, a volte per carenza di spazi, a volte per mancanza di strumentazione • C'è una certa difficoltà a mantenere efficienti le strumentazioni tecnologiche che hanno registrato una crescente complessità.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CRIC80500T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	79,12	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	63,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CRIC80500T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	45,47	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> L'Istituto promuove attraverso percorsi mirati di formazione la diffusione di pratiche didattiche innovative. Esperienze didattiche come lavori di gruppo e classi aperte sono diffuse su tutti i gradi di scuola. Esperienze di didattiche particolarmente innovative sono affidate all'iniziativa di singoli docenti e/o di gruppi elettivi. L'istituto ha promosso una progressiva personalizzazione della didattica, soprattutto in riferimento agli studenti con BES. 	<ul style="list-style-type: none"> Permane una certa disomogeneità nelle attività e nella scelta delle strategie didattiche. Non si è ancora riusciti a valorizzare adeguatamente la collaborazione tra docenti per la realizzazione di una didattica innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CRIC80500T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	3,6	4,2
Un servizio di base		24	10,6	11,8
Due servizi di base		32	23	24
Tutti i servizi di base		44	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CRIC80500T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76	70,4	74,6
Un servizio avanzato		12	23,7	18,2
Due servizi avanzati		8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	22,2	31,4	29,4
Azioni costruttive		11,1	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		3,7	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,2	21,6	23,3
Azioni costruttive		0	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC80500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,93	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La frequenza da parte degli studenti è regolare, rari i casi di frequenza irregolare. • Le regole di comportamento sono ben definite nel nuovo regolamento di disciplina e condivise da tutto l' istituto. Qualora emergano relazione problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola interviene con sanzioni graduali e informative, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. • Le famiglie vengono coinvolte in presenza di situazioni problematiche • La scuola promuove specifici interventi e adotta strategie per lo sviluppo delle competenze sociali (assegnazioni di ruoli e di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc...) 	- Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	82,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: CRIC80500T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	96,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	42,9	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	96,4	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,4	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La cooperazione tra insegnanti di classe nella stesura dei pei/pdp è buona: l'attenzione dei team e dei Consigli di Classe verso gli alunni con BES, sia quelli con diagnosi che quelli individuati dai docenti, è costante.
- La collaborazione con i Centri di Neuropsichiatria territoriali è positiva
- La presenza di educatori per i ragazzi certificati è consistente e qualificata
- È attivo lo "sportello ascolto" con psicologo d'istituto, che costituisce un supporto per alunni, genitori e docenti
- Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, famiglie, enti locali, associazioni).
- I percorsi di integrazione degli stranieri prevedono attività di alfabetizzazione e di allineamento delle competenze di base, normalmente sulla scorta di un piano personalizzato.
- Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono per la maggior parte gli obiettivi educativi prefissati.
- I genitori esprimono in genere soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili.
- La scuola predispose il Piano Annuale di Inclusione che viene costantemente monitorato

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scarsa presenza di docenti di sostegno a tempo indeterminato e in possesso di specializzazione limita la continuità e l'efficacia dei percorsi di inclusione
- Gli interventi di alfabetizzazione risultano limitati a causa della scarsità di risorse
- La differenziazione dei percorsi didattici non è ancora abbastanza strutturata a livello di Istituto
- Da migliorare e incentivare l'utilizzo di metodologie alternative per l'apprendimento

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	78,6	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,1	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	57,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	35,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	35,7	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	14,3	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	53,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	25	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	46,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,1	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">• La scuola partecipa a vari concorsi per permettere agli alunni di esprimere le proprie abilità e far emergere talenti• Gli alunni della secondaria hanno potuto avvalersi della possibilità di partecipare a un soggiorno di studio all'estero della durata di una settimana per il potenziamento della conoscenza dell'inglese• Nell'Istituto c'è una significativa attenzione alle strategie di recupero, sia nella normale attività che in momenti di compresenza che attraverso il lavoro per piccoli gruppi	<ul style="list-style-type: none">• I momenti di condivisione della programmazione didattica nella scuola secondaria sono rari
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	82,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	78,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	78,6	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	85,7	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,1	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	17,9	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il passaggio tra ordini di scuola, all'interno dell' istituto, avviene attraverso vari incontri di presentazione degli studenti e tramite la compilazione di griglie di passaggio • La formazione delle classi segue un protocollo specifico, che tiene conto di criteri approvati dagli organi collegiali (livelli di apprendimento, elementi relativi alla sfera relazionale, richieste delle famiglie) • La scuola promuove momenti di raccordo (attività coinvolgenti alunni dei diversi ordini, stage presso le scuole superiori, open day) per favorire la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola • La scuola predispone progetti-ponte per il passaggio di ordine per alcuni alunni certificati • È stato avviato un progetto di rete (Feedback) per conoscere gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. 	- Nessuno

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,3	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,3	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	67,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	92,9	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola organizza vari momenti di orientamento sia per i genitori che per gli alunni e aderisce alle proposte del territorio in merito all'offerta formativa • Gli alunni seguono percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le tre classi • Il consiglio orientativo formulato dai docenti viene seguito efficacemente dalla maggior parte degli studenti • La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento verificando la corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettiva e successo formativo 	- Nessuno

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC80500T	6,5	7,7	26,3	2,3	11,1	33,3	13,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
CRIC80500T		69,0	31,0
CREMONA		67,4	32,6
LOMBARDIA		69,1	30,9
ITALIA		73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CRIC80500T	93,8	72,7
- Benchmark*		
CREMONA	93,9	79,8
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il consiglio orientativo formulato dai docenti viene seguito efficacemente dalla maggior parte degli studenti • La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento verificando la corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettiva e successo formativo • La scuola predispone progetti-ponte per il passaggio alla scuola di secondo grado per alcuni alunni certificati 	<ul style="list-style-type: none"> • Non ci sono momenti di confronto tra insegnanti della Scuola secondaria di primo grado e della Secondaria di secondo grado per il passaggio di informazioni sugli studenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata all'interno dell'istituto e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti (griglie di passaggio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le iniziative di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola verifica i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte strategiche di fondo sono chiaramente evidenziate nel PTOF dove sono esplicitate sia le finalità comuni ai tre ordini di scuola, nell'ottica della continuità, sia le scelte educative e le linee metodologiche assunte dall'istituto per promuovere il successo formativo dell'alunno • Il PTOF viene reso pubblico attraverso il sito dell'istituto e viene affisso all'albo delle scuole, è illustrato ai genitori in occasione degli open day e ai genitori viene richiesto di dichiarare di averne preso visione all'atto dell'iscrizione • Si stanno avviando forme di riflessione nei collegi di settore in merito alle priorità e alle azioni del Piano di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> • Le priorità non sono ben definite • I docenti sono poco coinvolti nella scelta delle priorità • Data la complessità dell'istituto dovuta al numero elevato dei docenti è molto difficile trovare momenti di discussione e condivisione sulla scelta delle priorità da perseguire e dei valori che dovrebbero sottendere la pratica didattica di tutti i docenti pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione didattica sia di classe che personalizzata viene monitorata periodicamente attraverso la compilazione dei registri (di classe e personale) o di specifici moduli di pianificazione e di registrazione • La scuola utilizza il registro elettronico per la registrazione delle attività • La progettazione di istituto delle varie aree definite dal POF viene monitorata periodicamente tramite la compilazione di appositi moduli • Sono stati approntati strumenti (griglie) per il monitoraggio delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi del PdM (formazione, curriculum, prove INVALSI, dipartimenti/prove parallele) • Per la prima volta l'istituto ha redatto un bilancio sociale per rendicontare, attraverso pubblica assemblea, le proprie attività e l'utilizzo della risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerato il numero elevato dei docenti nell'istituto, risulta difficile utilizzare a tappeto gli strumenti di monitoraggio del PdM (è difficile raggiungere tutti con una corretta informazione circa il loro utilizzo, è laborioso il lavoro di raccolta e tabulazione dati) pertanto il quadro che tali strumenti restituiscono è parziale e a volte non pienamente corrispondente alla realtà dell'istituto • La rendicontazione sociale è solo all'inizio, manca ancora una chiara visione degli aspetti di maggiore interesse da parte dell'utenza fra i tanti che disegnano la realtà complessa dell'istituto

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	35,1	35
	Più di 1000 €	25	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC80500T		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIC80500T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,53	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,47	24,4	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CRIC80500T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,3908045977011	19,53	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC80500T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	48,8372093023256	26,78	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CRIC80500T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-6	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-11	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CRIC80500T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-8	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-8	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC80500T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,54	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC80500T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10910,5	4252,59	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIC80500T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	69,77	41,94	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIC80500T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,2932037945099	11,31	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La suddivisione dei compiti tra insegnanti con incarichi di responsabilità è ben definita • Il personale ATA svolge compiti e mansioni ben definite • Nell'istituto il patrimonio professionale dei docenti è ritenuto risorsa fondamentale per la realizzazione del PTOF. Il collegio dei docenti conferisce annualmente ad alcuni insegnanti le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa e decide la costituzione di commissioni, formate da un gruppo ristretto di docenti rappresentative dei tre ordini di scuola, con il compito di approfondire specifiche tematiche e proporre azioni • Alle funzioni strumentali si aggiungono altre figure di sistema: l'animatore digitale, i referenti di istituto per aree tematiche di rilievo e i responsabili di plesso • Nell'ottica di una scuola che si basa su una leadership diffusa, quest'anno è stato creato uno staff che ha ampliato il numero dei collaboratori del dirigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli incarichi di responsabilità si concentrano su poche persone (alcune ricoprono più incarichi) • La rotazione dei docenti sugli incarichi è scarsa. E' difficile trovare docenti disponibili a spendersi anche per l'istituto oltre che per la propria classe • La sostituzione del personale assente è spesso difficoltosa

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CRIC80500T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	3,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,9	48,3	38,6
Lingue straniere	1	53,6	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,9	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	53,6	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,4	25,5	25,5
Altri argomenti	0	28,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,7	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	15,1	17,9
Sport	0	10,7	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CRIC80500T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11	4,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CRIC80500T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CRIC80500T %
Progetto 1	Le azioni di potenziamento delle competenze in lingua inglese si articolano a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, proseguono nella pr
Progetto 2	L'insegnamento della lingua italiana come L2 è una fondamentale azione di inclusione scolastica oltre che sociale ed è il presupposto per il successo
Progetto 3	L'educazione motoria e l'avvio alla pratica sportiva, realizzato a partire dalla scuola dell'infanzia , rappresenta un'opportunità formativa significa

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	6	19,9
	Basso coinvolgimento	10,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	82,1	84,6	61,3
Situazione della scuola: CRIC80500T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una buona coerenza tra le scelte educative del POF e il Programma annuale • Le spese per i progetti si concentrano nelle tre macroaree individuate dall'istituto (Ambiente, Linguaggi, Relazioni e Cittadinanza) che garantiscono continuità nel tempo e omogeneità alla progettualità dei diversi plessi • Molti progetti sono svolti con il supporto di esperti esterni • La scuola ha partecipato ai bandi di alcuni progetti PON 	<ul style="list-style-type: none"> • Ci sono plessi che aderiscono a numerosi progetti e altri poco inclini ad accogliere proposte progettuali • La suddivisione fra i plessi dei finanziamenti per i progetti, proporzionata al numero degli alunni, penalizza i plessi più piccoli che spesso hanno a disposizione cifre troppo esigue per progetti di durata significativa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CRIC80500T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	21,89	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	15,36	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,29	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	14,96	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	15,11	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,46	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,04	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,21	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	3	15	6,82	13,51
Lingue straniere	0	14,61	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,39	6,95	13,61
Orientamento	0	14,21	6,58	13,31
Altro	0	14,68	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CRIC80500T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	16,29	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,32	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	15,11	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,64	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,36	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	16,89	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola propone regolarmente corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza
- La scuola ha monitorato, tramite questionario, le esigenze di formazione dei docenti prima di redigere il piano triennale di istituto per la formazione. Alla luce dei risultati di tale ricognizione e in coerenza con il piano nazionale per la formazione, si sono individuate le seguenti priorità:
 - Didattica e valutazione per competenze e innovazione metodologica
 - Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
 - Inclusione e disabilità
- Per migliorare la ricaduta sulla quotidiana pratica didattica, i percorsi di formazione hanno affiancato all'approccio teorico anche attività di gruppo. La ricaduta nell'attività didattica si rivela positiva
- La scuola aderisce, per la formazione dei propri docenti, anche alle proposte della rete di ambito

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Pur riconoscendo il valore della formazione in servizio, molti docenti hanno difficoltà ad accettarne l'obbligatorietà
- Per la ricaduta didattica molti docenti lamentano la mancanza di figure intermedie di tutoring
- Manca ancora la condivisione delle buone prassi

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • Il coinvolgimento e la collaborazione di più persone nella gestione della scuola (leadership diffusa), il monitoraggio dei percorsi di formazione e la valutazione degli insegnanti per la valorizzazione del merito, hanno consentito al dirigente di conoscere maggiormente le competenze degli insegnanti per un'assegnazione più mirata degli incarichi • I docenti dell'istituto hanno accettato e ritenuti adeguati i criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione del merito 	<ul style="list-style-type: none"> • L'assegnazione degli incarichi ai docenti ritenuti competenti, resta comunque subordinata alla loro disponibilità che, nell'istituto, risulta poco diffusa • Mancano momenti di incontro e scambio che facciano da ponte e fra la dirigenza, lo staff, le figure intermedie e la base per costruire una filosofia della partecipazione
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CRIC80500T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,61	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,61	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,21	2,11	2,62
Altro	0	1,64	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,86	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,82	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,82	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,61	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,61	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,68	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,61	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,61	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,64	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,64	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,61	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,71	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,68	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,75	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,61	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,68	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,64	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,93	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,7	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,3	63,4	61,3
Situazione della scuola: CRIC80500T	Nessun gruppo di lavoro			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC80500T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,4	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,9	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	53,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	71,4	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	60,7	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	89,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	46,4	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	42,9	32,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	89,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	92,9	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in ambito di percorsi di formazione • I docenti lavorano in gruppo nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione per classi parallele • La tipologia di formazione riconosciuta nel piano di Istituto per il riconoscimento di U.F., incentiva i docenti ad impegnarsi in gruppi per attività di ricerca azione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fra gli insegnanti non esiste ancora una cultura di condivisione di strumenti e materiali didattici. L'istituto non ha ancora creato spazi per la raccolta di strumenti e materiali • Gli spazi per la condivisione sono pochi e la dislocazione dei docenti in numerosi plessi non aiuta la formazione di gruppi spontanei di studio/lavoro/discussione • I tempi per la partecipazione a gruppi non formali sono esigui

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che incontrano in gran parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che collaborano alla produzione di materiali, la cui condivisione presenta ancora delle carenze.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	17,9	24,4	30,4
	3-4 reti	25	35,9	34,1
	5-6 reti	32,1	19,4	17,6
	7 o piu' reti	25	17,9	13,6
Situazione della scuola: CRIC80500T		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	67,7	67
	Capofila per una rete	17,9	23,8	21,6
	Capofila per più reti	10,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC80500T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	36,5	36,6
	Bassa apertura	25	22,8	17,9
	Media apertura	35,7	20,2	20,6
	Alta apertura	25	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC80500T	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CRIC80500T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	78,6	80,1	75,2
Regione	0	32,1	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	57,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	3,6	9,1	10
Contributi da privati	1	10,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,6	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC80500T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	39,3	9,6	15,2
Altro	2	64,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CRIC80500T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	57,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	39,3	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	3	85,7	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,9	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	50	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,9	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,6	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	28,6	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,7	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	17,9	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	1	50	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	67,9	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,3	2,3
Situazione della scuola: CRIC80500T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC80500T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	64,3	55,8	43,5
Universita'	Presente	78,6	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,6	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	7,1	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	64,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	65,8	65
Autonomie locali	Presente	78,6	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	46,4	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	50	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CRIC80500T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60,7	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC80500T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,1690024732069	18,54	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L' istituto è in rete con altre scuole del territorio per i problemi dell'inclusione e per attività di formazione • L'istituto favorisce i rapporti con altre scuole promuovendo reti informali sui temi dell'innovazione didattica • Accoglie studenti delle scuole superiori e universitari per attività di tirocinio • La collaborazione con il territorio è positiva ed ha una ricaduta nel reperimento delle risorse per le attività e la formazione • E' stata realizzata una prima forma di rendicontazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non è capofila di nessuna rete • La collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni presenti sul territorio non è omogenea, presenta notevoli differenze fra i diversi comuni che afferiscono all'Istituto

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	54,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,5	4,8	12,7
Situazione della scuola: CRIC80500T %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CRIC80500T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CRIC80500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	5,62	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	12,1	16,9
Situazione della scuola: CRIC80500T %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola coinvolge i genitori nella compilazione di documenti rilevanti per la vita scolastica (Pof, Patto di corresponsabilità) • La scuola promuove diverse iniziative per il coinvolgimento delle famiglie (spettacoli, feste, iniziative artistiche, ecc...) • I genitori e la scuola collaborano all'organizzazione della "festa d'istituto" (denominata Scorrimenti), manifestazione annuale che raggruppa docenti, famiglie e amministratori di tutti i paesi che afferiscono all'Istituto • Al sito dell'istituto, dove i genitori possono trovare documenti e notizie, si sono aggiunti i siti di ogni singolo plesso per la pubblicazione di avvisi e la documentazione di iniziative • L'istituto offre un servizio di consulenza psicologica aperta sia ai docenti che alle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Il registro elettronico non è ancora consultabile dai genitori • L' offerta formativa viene resa nota alle famiglie, ma non sempre le scelte coinvolgono i genitori • Ci sono poche forme di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di interventi formativi e la partecipazione dei genitori a iniziative di formazione è scarsa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	SUI DATI ULTIMI 3 ANNI - RIDURRE LA VARIABILITÀ DA 13 A 11% IN IT. E DA 28 A 24% IN MAT.; - PORTARE LA DIFFERENZA MAX/MIN IN IT. <20 E IN MAT. <25
	Competenze chiave europee	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA NELLA LINGUA INGLESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	RAGGIUNGERE IL 70% (RISPETTO ALL' ATTUALE 66%) DI RISULTATI POSITIVI NEL TEST "FLYERS" (LIVELLO A2) AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati delle prove standardizzate nazionali segnalano una varianza superiore alla media tra le classi. Questo dato, insieme ad altri, indica un'insufficiente omogeneità di strategie e pratiche didattiche e di metodi di valutazione che si ritiene importante ridurre attraverso i processi individuati. In verità la varianza dei risultati dipende anche dalla composizione delle classi che sia nella primaria che nella secondaria è sottoposta a vincoli (il comune di residenza per la primaria, le scelte dei genitori relativamente a seconda lingua straniera e indirizzo musicale per la secondaria) sui quali la scuola non può intervenire. Pur essendo buono il livello delle competenze degli studenti, si ritiene di individuare una priorità in questo ambito in quanto la scuola intende investire nei prossimi anni sulla didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze. Tra le competenze chiave, pur non essendo tra quelle considerate esplicitamente "di cittadinanza", si ritiene di puntare al miglioramento di quelle in inglese, attraverso azioni di potenziamento della prima lingua straniera, di recupero per gli alunni in difficoltà e offrendo occasioni formative anche in orario extra curricolare (City camp, esperienza all'estero, del Cll). L'Istituto sta investendo anche nella formazione degli insegnanti di scuola primaria per innalzare il livello di competenza dei docenti nella lingua inglese

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	PROGRAMMAZIONE PERIODICA COMUNE (BIMESTRALE) PER AMBITI DISCIPLINARI E/O CLASSI PARALLELE

		PREDISPOSIZIONE DI PROVE COMUNI E CONDIVISIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E CREAZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
		IMPLEMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		ATTIVAZIONE DI FORME DI CONDIVISIONE PER LA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DIDATTICHE
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	PROMOZIONE TRA I DOCENTI DI UNA CULTURA DELLA FORMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA FORMAZIONE SUI TEMI DEL CURRICOLO E DELLE COMPETENZE
		VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO IN MODO DA RENDERLO PIÙ RISPONDENTE AI BISOGNI FORMATIVI
		MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE DEI DOCENTI
		MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI ANCHE FUORI DAL LORO AMBITO DISCIPLINARE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento di una maggiore omogeneità ed efficacia delle pratiche didattiche ed un'accresciuta consapevolezza rispetto ad una didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze passa attraverso la valorizzazione delle risorse umane. Ciò si attua innanzitutto con un investimento nella formazione dei docenti finalizzata alla costruzione di un curriculum verticale di scuola e per l'acquisizione di metodologie didattiche favorevoli allo sviluppo delle competenze degli allievi, alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo. Anche la programmazione comune favorirà il raggiungimento di una maggiore omogeneità di pratiche e una minore variabilità di risultati.

